

Ufficio per Roma Capitale e Grandi Eventi

Quesito n. 25	Risposta al quesito	Riferimenti		
		Legge 270/97	D.M. 17/9/1997	mod. «MM»
Quali sono gli elementi maggiormente significativi da esporre sia ai fini dei criteri di selezione che di quelli di priorità?	Ai fini della eleggibilità al finanziamento dell'intervento proposto deve essere documentata la compresenza di tutte le condizioni individuate dall'art. 2 del D.M. LL.PP. 17 settembre 1997, nell'ambito dei criteri di selezione. Ai fini della collocazione in graduatoria rileva la sussistenza di uno o più requisiti individuati dall'art. 4 del D.M. LL.PP. 17 settembre 1997.	art. 2, comma 4	art. 3 e art. 4	mod.. «MM»
Quesito n. 26	Risposta al quesito	Riferimenti		
		Legge 270/97	D.M. 17/9/1997	mod. «MM»
La presenza nel modello «MM» di caselle relative alle voci: "risorse proprie" e ad "altre fonti finanziarie" rappresenta obbligo di partecipazione finanziaria? In caso affermativo, quali sono le percentuali minime di partecipazione?	La pluralità delle fonti finanziarie, ancorché non indispensabile, costituisce titolo di priorità. Non sono stati fissati valori minimi né massimi di partecipazione finanziaria.	Art. 1, comma 4, lett. b)	art. 4, comma 6, lett. a)	3. 16.
Quesito n. 27	Risposta al quesito	Riferimenti		
		Legge 270/97	D.M. 17/9/1997	mod. «MM»
Nel caso di proposta afferente una pluralità di tipologie, nell'ambito dei settori d'intervento, è obbligatoria la redazione di un unico modello «MM» o si può compilare uno per ciascuna tipologia? In caso affermativo, gli allegati devono essere ripetuti per ciascun modello?	Si riporta quanto specificato nella premessa alle "Indicazioni per la compilazione del modello «MM»": "Per ogni intervento deve essere compilato un modello. In caso di proposte plurime, formulate dal medesimo soggetto o di interventi che si integrano con altri, proposti da soggetti differenti, dovranno essere compilati tanti modelli «MM» per quanti sono gli interventi nonché un riepilogo delle richieste presentate". Gli allegati devono essere ripetuti per ciascun modello.			
Quesito n. 28	Risposta al quesito	Riferimenti		
		Legge 270/97	D.M. 17/9/1997	mod. «MM»
Il "riepilogo delle richieste presentate", specificato nella premessa alle "Indicazioni per la compilazione del modello «MM»" è un ennesimo modello «MM» o un diverso modello?	Qualora i singoli interventi facciano parte di un progetto funzionalmente integrato, i relativi modelli devono essere accompagnati da una relazione di sintesi che ne documenti l'unitarietà.			
Quesito n. 29	Risposta al quesito	Riferimenti		
		Legge 270/97	D.M. 17/9/1997	mod. «MM»
Il D.M. LL.PP. delegato per le Aree Urbane, 17 settembre 1997, all'art. 2, comma 7, prevede l'invio delle richieste di inserimento nel Piano anche alla Soprintendenza competente per territorio. Quindi oltre al parere tecnico da richiedere alla Soprintendenza occorre inviare alla medesima anche la domanda e tutti gli allegati ed elaborati grafici progettuali?	N.B. La risposta al quesito è in fase di redazione. La legge 7 agosto 1997, n. 270, all'art. 2, comma 7, dispone che: "Qualora gli interventi per i quali è richiesto il finanziamento riguardino i beni culturali, i soggetti interessati, entro trenta giorni dalla data di emanazione del decreto di cui al comma 4, presentano la relativa richiesta alla Commissione e al Soprintendente competente per territorio, il quale, entro venti giorni, esprime le proprie valutazioni. Trascorso tale termine il parere del Soprintendente si intende reso in senso favorevole". Inoltre, il medesimo art. 2 della legge, al comma 9, dispone che: "Le richieste di inserimento nel piano relative agli interventi di cui all'art. 1, comma 6, sono presentate, entro trenta giorni dalla data di emanazione del decreto di cui al comma 4, alla Commissione e, contestualmente, al comune nel cui territorio è localizzato l'intervento. Il comune può trasmettere alla Commissione il proprio parere sull'intervento oggetto della richiesta. Qualora l'intervento riguardi beni culturali, la relativa richiesta è presentata anche al Soprintendente competente per territorio e ad essa si applicano le disposizioni di cui al comma 7 del presente articolo".	art. 2, comma 7 e 9	art. 2, comma 7 e 8	soggetti in indirizzo del mod.. «MM»

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Ufficio per Roma Capitale e Grandi Eventi

Quesito n. 30	Risposta al quesito	Riferimenti		
		Legge 270/97	DM 17/9/1997	mod. «MM»
I soggetti rientranti nella categoria "A", con riferimento al D.M. LL.PP., delegato per le Aree Urbane, 17 settembre 1997., all'art. 2, comma 4., sono esentati dalla presentazione della richiesta al Comune? In caso affermativo, solo per quanto riguarda la domanda di ammissione al Piano o anche per il parere amministrativo-urbanistico?	N.B. La risposta al quesito è in fase di redazione. Qualora gli interventi per i quali è richiesto l'inserimento nel Piano riguardino beni culturali, i soggetti interessati devono inviare la richiesta, in pari data, anche al Soprintendente competente per territorio. Le domande dei soggetti di cui alla categoria "B" devono essere inviate, in pari data, al Sindaco del comune nel cui territorio è localizzato l'intervento ed al Soprintendente competente, qualora riguardino beni culturali. I suddetti obblighi non esonerano il proponente dalla successiva presentazione della documentazione richiesta per il rilascio di specifici pareri o autorizzazioni.	art. 2, comma 7 e 9	art. 2, comma 7 e 8	soggetti in indirizzo del mod. «MM»
Quesito n. 31	Risposta al quesito	Riferimenti		
		Legge 270/97	DM 17/9/1997	mod. «MM»
A chi ci si può rivolgere per ottenere ulteriori informazioni?	Tutte le informazioni relative alla compilazione del modello «MM» possono essere richieste formulando appositi quesiti alla casella postale E-MAIL: GMM@PCMrocage.llpp.it			
Quesito n. 32	Risposta al quesito	Riferimenti		
		Legge 270/97	DM 17/9/1997	mod. «MM»
La documentazione attestante la categoria di appartenenza dei soggetti deve essere prodotta in copia autentica o è sufficiente una fotocopia?	La documentazione attestante la categoria di appartenenza va esibita in copia autenticata.	Art. 1, comma 4, lett. a)	art. 2, comma 4	Sez. 1
Quesito n. 33	Risposta al quesito	Riferimenti		
		Legge 270/97	DM 17/9/1997	mod. «MM»
Quale figura individua il responsabile del procedimento?	N.B. La risposta al quesito è in fase di redazione. (vedi art. 7, comma 1, legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modifiche e integrazioni.)			1.5
Quesito n. 34	Risposta al quesito	Riferimenti		
		Legge 270/97	DM 17/9/1997	mod. «MM»
Le descrizioni relative alla localizzazione dell'intervento devono essere limitate allo spazio disponibile sul modello «MM» o si possono redigere delle apposite relazioni da allegare?	Nel modello «MM», importato da INTERNET, il campo relativo alla localizzazione dell'intervento è espandibile in funzione di una sintetica descrizione del dato richiesto, fermo restando che, ove necessario, è possibile allegare documenti integrativi.	art. 1, comma 1 e art. 2, comma 6 e 10	art. 2, comma 11 e art. 4, comma 2	Sez. 2
Quesito n. 35	Risposta al quesito	Riferimenti		
		Legge 270/97	DM 17/9/1997	mod. «MM»
E' obbligatorio o auspicabile specificare l'entità delle risorse proprie e di altre fonti finanziarie? In caso affermativo, sono stati fissati valori minimi di partecipazione finanziaria?	La pluralità delle fonti finanziarie, ancorché non indispensabile, costituisce titolo di priorità. Non sono stati fissati valori minimi né massimi di partecipazione finanziaria.	Art. 1, comma 4, lett. b)	art. 2, comma 11, linea 2 e art. 4, comma 6, lett. a)	3. 16.

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Ufficio per Roma Capitale e Grandi Eventi

Quesito n. 36	Risposta al quesito	Riferimenti		
		Legge 270/97	DM 17/9/1997	mod. «MM»
I pareri degli Enti debbono essere già stati acquisiti o si deve indicare la data presunta di acquisizione?	N.B. La risposta al quesito è in fase di redazione. Come evidenziato nella scheda «MM», va indicata la data solo dei pareri, autorizzazioni, permessi, nulla-osta ecc., già acquisiti, mentre per quelli da acquisire va indicato solo il tipo. Ad ogni buon fine si richiamano le disposizioni di cui all'art. 1, comma 4, lett. c), art. 4, comma 2, della legge 7 agosto 1997, n. 270, che prevedono il definanziamento in caso di mancato rispetto delle scadenze.	all'art. 1, comma 4, lett. c) e d) e art. 4, comma 2	art. 2, comma 12	3. 18 e 3. 25 - 3. 26
Quesito n. 37	Risposta al quesito	Riferimenti		
		Legge 270/97	DM 17/9/1997	mod. «MM»
Qualora non fossero disponibili dati previsionali di affluenza occorre procedere ad una stima? Dove è possibile reperire dati e documentazione relativi alla quantificazione della domanda e dell'offerta?	N.B. La risposta al quesito è in fase di redazione. Ai fini della quantificazione della domanda e dell'offerta relativamente al servizio da erogare, sono utilizzabili i dati nazionali, se ed in quanto specificamente attinenti, in assenza di dati rinvenibili presso gli Enti Locali.		Art. 1, comma 1, linea 3 e Art. 4, comma 2 b) e c)	Sez. 4
Quesito n. 38	Risposta al quesito	Riferimenti		
		Legge 270/97	DM 17/9/1997	mod. «MM»
Le motivazioni e descrizioni richieste nella Sezione 4, vanno sviluppate in allegati o è sufficiente lo spazio nel modulo?	Le motivazioni e descrizioni richieste nella Sez. relativa all'analisi della domanda e dell'offerta e previsioni di utilizzo, fanno riferimento a campi estensibili.			
Quesito n. 39	Risposta al quesito	Riferimenti		
		Legge 270/97	DM 17/9/1997	mod. «MM»
Con riferimento al punto 4.10. Sintesi della domanda e dell'offerta. Se non ci sono dati presso gli Enti Locali è possibile avere dati nazionali?	N.B. La risposta al quesito è in fase di redazione. Ai fini della quantificazione della domanda e dell'offerta relativamente al servizio da erogare, sono utilizzabili i dati nazionali, se ed in quanto specificamente attinenti, in assenza di dati rinvenibili presso gli Enti Locali.		Art. 1, comma 1, linea 3 e Art. 4, comma 2 b) e c)	Sez. 4
Quesito n. 40	Risposta al quesito	Riferimenti		
		Legge 270/97	DM 17/9/1997	mod. «MM»
Importo della tariffa del servizio offerto: nel caso di progetto pluriservizio come si indica ed in generale cosa rappresenta?	In caso di progetti pluriservizi, contraddistinti da autonome tariffe, il proponente deve compilare per ciascun servizio i quadri 4.10. e 4.11. del modello «MM».	Art. 2, comma 6	Art. 1, comma 1, linea 3	4.10.
Quesito n. 41	Risposta al quesito	Riferimenti		
		Legge 270/97	DM 17/9/1997	mod. «MM»
Con riferimento alla Sez. 5. Piano economico. Si vuole sapere se il piano economico deve essere elaborato per ogni singolo intervento o in forma unitaria.	Il Piano economico-finanziario deve essere compilato per ogni intervento. In caso di progetto unitario o integrato deve essere allegato anche un quadro economico-finanziario riepilogativo.	Art. 2, comma 6	art. 3, comma 1, linea 2	Sez. 5

Ufficio per Roma Capitale e Grandi Eventi

Quesito n. 42	Risposta al quesito	Riferimenti		
		Legge 270/97	D.M. 17/9/1997	mod. «MM»
Quale livello di stima è richiesto sulle spese generali e amministrative e cosa si intende per analisi del costo di gestione in anni in cui è attivo il cantiere ed inattiva l'attività? (punto 5.1.5.).	I dati relativi alla Sez. 5 del modello «MM» devono essere quanto più possibile congrui rispetto alla consistenza dell'intervento. I costi di gestione sono riferiti alla messa in esercizio e piena funzionalità dell'opera.	Art. 2, comma 6	art. 3, comma 1, linea 2	Sez. 5
Quesito n. 43	Risposta al quesito	Riferimenti		
		Legge 270/97	D.M. 17/9/1997	mod. «MM»
E' possibile avere il modello MM su dischetto ?	Il modello «MM» si ottiene sul dischetto importandolo dal sito INTERNET.		Art. 2, comma 1	mod. «MM»
Quesito n. 44	Risposta al quesito	Riferimenti		
		Legge 270/97	D.M. 17/9/1997	mod. «MM»
Il Cronoprogramma deve essere redatto con riferimento alla legge 109. (per esempio l'approvazione del progetto esecutivo richiede l'acquisizione di pareri, ecc.).	Il Cronoprogramma deve essere redatto in riferimento alle procedure applicabili previste dalla legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modifiche e integrazioni.	Art. 1, comma 4, lett. c) e d)	art. 2, comma 3 e comma 11, linea 1	Sez. 6 su INTERNE T
Quesito n. 45	Risposta al quesito	Riferimenti		
		Legge 270/97	D.M. 17/9/1997	mod. «MM»
Dovendosi integrare nella proposta di intervento anche soggetti privati, è possibile la costituzione di un consorzio ai sensi degli artt. 2601 e segg. C.C., anziché seguire la normativa pubblicistica?	Le proposte di inserimento nel Piano, promosse dai soggetti previsti dall'art. 1, comma 4, lett. a), della legge 7 agosto 1997, n. 270, ai sensi dell'art. 5 del D.M. LL.PP. delegato per le Aree Urbane, 17 settembre 1997, devono essere presentate nelle forme delle intese e dei concerti, tutte di natura pubblicistica, previste dallo stesso art. 5. La figura del "Consorzio", prevista dall'art. 2601 e segg. del Codice Civile, deve ritenersi, pertanto, inutilizzabile allo scopo. Il citato articolo del C.C. può ritenersi, invece, applicabile alle proposte presentate esclusivamente dai soggetti di cui all'art. 1, comma 6, della legge 7 agosto 1997, n. 270. (Privati).	Art. 1, comma 4, lett. a) e comma 6	art. 4, comma 3 e Art. 5	3. 14.
Quesito n. 46	Risposta al quesito	Riferimenti		
		Legge 270/97	D.M. 17/9/1997	mod. «MM»
Le "intese" da allegare alla domanda possono contenere il semplice obbligo dei richiedenti di formare suddetto consorzio in caso di erogazione del finanziamento?	Le "intese" fra più soggetti, indicate, all'atto della presentazione della domanda di inserimento nel Piano, a pena di esclusione, devono essere perfezionate e documentate entro 30 giorni dalla data della presentazione delle domande stesse.	Art. 1, comma 4, lett. a) e comma 6	art. 4, comma 3 e Art. 5	3. 14.
Quesito n. 47	Risposta al quesito	Riferimenti		
		Legge 270/97	D.M. 17/9/1997	mod. «MM»
Se sia possibile un'approvazione successiva da parte delle amministrazioni comunali interessate di dette intese dato che ai sensi dell'art. 32 della l. 142/97 ogni forma di convenzione e/o collaborazione fra comuni deve essere approvata dal Consiglio comunale come materia riservata ed essendo, all'atto dell'emanazione del decreto attuativo della l. 270/97 molti consigli comunali interessati al progetto soggetti a scadenza elettorale.	N.B. La risposta al quesito è in fase di redazione.		art. 4, comma 3 e Art. 5	3. 14.

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Ufficio per Roma Capitale e Grandi Eventi

Quesito n. 48	Risposta al quesito	Riferimenti		
		Legge 270/97	D.M. 17/9/1997	mod. «MM»
Se, stando sempre all'art. 5 della bozza di decreto le intese possano essere concluse e/o perfezionate nei trenta giorni successivi alla presentazione della domanda o se invece esse debbano essere giuridicamente esistenti alla scadenza del termine di presentazione.	N.B. La risposta al quesito è in fase di redazione.		art. 4, comma 3 e Art. 5	3. 14.
Quesito n. 49	Risposta al quesito	Riferimenti		
		Legge 270/97	D.M. 17/9/1997	mod. «MM»
Si chiede quale debba essere la tariffa dei prezzi da utilizzare per la stima dei lavori in progetti da inserire nel Piano degli interventi inerenti la celebrazione del Grande Giubileo del 2000.	N.B. La risposta al quesito è in fase di redazione.			Sez. 5
Quesito n. 50	Risposta al quesito	Riferimenti		
		Legge 270/97	D.M. 17/9/1997	mod. «MM»
L'art. 4 lett. a) individua le mete storiche ubicate lungo le seguenti principali direttrici giubilari: - Via Appia e Via Appia Traianea; - Via Flaminia Orientale; - Via Francigena e Via Romea; per le quali sono previsti degli interventi economici in occasione del grande Giubileo del 2000, in virtù ed esecuzione della L. 270/97. Orbene, alla luce di quanto previsto da suddetto art. 4, vorremmo conoscere quali sono stati i criteri adottati per la scelta di questi itinerari in luogo di altri. In particolare non è meglio specificato nel contesto della normativa, la definizione "geografica" dei percorsi "de quibus". Mancano infatti gli allegati riguardanti la cartografia tematica degli itinerari sulla base di un ampio consenso scientifico e di rilevanti motivazioni religiose. 1) L'indicazione generica degli itinerari, che sono stati "elastici" nel corso dei secoli, può portare ad una possibile confusione interpretativa storico-religiosa del tracciato che il decreto vuole intendere e ad una ipotetica "doppia verità" sui percorsi stessi, con tutte le problematiche possibili che sarebbero sollevate dai soggetti legittimati a partecipare ai benefici previsti dalla legge 270/97 ed a successivo decreto applicativo in merito a questo specifico aspetto in merito all'interpretazione soggettiva e poco trasparente del legislatore. 2) Non è specificato se gli itinerari sono ancora oggi percorsi dai pellegrini o se sono percorribili in occasione del Giubileo sulla base di progetti elaborati nell'ambito delle Istituzioni religiose (non vi è, ad esempio, alcun accordo tra la chiesa Anglicana e il Vaticano perché la via Francigena debba partire da Canterbury e costituire un fattore di integrazione religiosa). Occorre aggiungere che le vie indicate non sono fruibili "in toto" dagli eventuali pellegrini per mancanza di servizi di diretto supporto, tra cui la ricettività personalizzata delle case per ferie. C'è il fondato rischio che gli itinerari indicati contraddicano la "ratio" dello stesso regolamento volto a sviluppare il turismo religioso (si veda la relazione introduttiva), cioè i servizi di accoglienza da offrire, a Roma e in tutta Italia, nelle città italiane e nei luoghi di culto veramente impegnati nella celebrazione del Giubileo. In conclusione si propone di non dare priorità agli itinerari indicati nel regolamento e di dare, invece, priorità assoluta agli accordi e alle intese tra Enti pubblici ed Enti religiosi, previsti dall'articolo 6 del regolamento, perché questa collaborazione crea le premesse condizioni favorevoli per attrarre pellegrini in luoghi che verranno effettivamente vissuti e lungo itinerari che verranno effettivamente percorsi.	N.B. La risposta al quesito è in fase di redazione.	Art. 2, comma 4	Art. 4, comma 2, lett. a)	Sez. 2

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Ufficio per Roma Capitale e Grandi Eventi

Quesito n. 51	Risposta al quesito	Riferimenti		
		Legge 270/97	DM. 17/9/1997	mod. «MM»
Il presente quesito ha lo scopo di verificare se è possibile accedere da parte di un privato imprenditore ("soggetti privati" secondo l'art. 2 - cat. B) dello schema di decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri attuativo della L. 7 agosto 1997, n. 270) a qualche forma di agevolazione, che non consista solamente nella semplificazione delle procedure amministrative, per progetti finalizzati alla realizzazione di interventi per la ricettività a basso costo (vedasi art. 1, comma 3 della L. 7 agosto 1997, n. 270) dato che dalle stime fatte dallo stesso Comitato tecnico per il Giubileo si prevedono milioni di pellegrini per l'anno Duemila: in sostanza si dovrebbe chiarire se la Legge consente anche ai privati di accedere ai finanziamenti. In caso di risposta affermativa sarebbe utile sapere se i "soggetti privati" possono accedere a contributi in conto capitale (a fondo perduto) o a contributi in conto interessi, in che misura e per che tipo di intervento (es. adeguamento normativo delle strutture, ammodernamento delle strutture per ricettività a basso costo, potenziamento della capacità ricettiva, ecc.). Mi permetto di sottoporre il presente quesito in quanto uno Studio Tecnico di Roma mi ha riferito che la Regione Lazio ha dato attuazione con propria legge alla normativa nazionale in materia di interventi per il Giubileo, prevedendo, in sostanza, contributi in conto capitale per progetti di adeguamento normativo delle strutture nella misura del 50% del costo sostenuto per interventi fino a 300 milioni di lire e l'abbattimento del 7% del tasso come contributo in conto interessi per interventi di importo superiore.	Gli interventi proposti da soggetti privati non sono ammessi al finanziamento pubblico, così come dispone l'art.1 comma 4 lett. a) della legge n. 270/97 che elenca tassativamente le categorie dei soggetti potenziali beneficiari. L'art.1 comma 6 della citata legge dispone che, per la realizzazione degli interventi, proposti da privati, nel caso in cui siano inseriti nel Piano, è consentita la semplificazione delle procedure amministrative ex art.7 comma 4 - sexies e seguenti della L.n109/94 e successive modificazioni ed integrazioni. Si rileva che la L.n.270/97 dispone sul Piano degli interventi in località al di fuori del Lazio, mentre la Regione Lazio, beneficia di un finanziamento ai sensi della L. 651/96, con propria legge regionale ha previsto la destinazione anche in favore di soggetti privati	Art. 1, comma 6 e art. 4, comma 4	art. 2, comma 4, Cat. "B"	Sez. I
Quesito n. 52	Risposta al quesito	Legge 270/97	DM. 17/9/1997	mod. «MM»
Non è chiara la scadenza per la presentazione del modello «MM», report cartaceo. E' possibile conoscere la data ultima di trasmissione dello stesso?	N.B. La risposta al quesito è in fase di redazione.	art. 2, comma 5 e 9	art. 2, comma 6	
Quesito n. 53	Risposta al quesito	Legge 270/97	DM. 17/9/1997	mod. «MM»
Se sia prioritaria la visione documentata dell'indotto turistico di comuni ed aree vicino sia a vie e luoghi di fede o storico-artistici di maggior richiamo, sia a quelle immediatamente interessate ma di minor capacità ricettiva. Con questa visione si vuole porre attenzione sul fatto che in entrambi i casi risulterà necessario potenziare la capacità ricettiva di centri attigui, che quantitativamente e qualitativamente abbiano la possibilità di ospitare un gran numero di pellegrini anche solo per n. di posti letto. Citiamo ad esempio Viareggio che con il progetto di ristrutturazione di edifici dismessi da trasformare (come da programmazione comunale per il prossimo triennio) in ostelli e centri di prima accoglienza - siti presso snodi stradali e ferroviari - oltre che in servizi di pubblica utilità (mensa pubblica), offrirebbe nel tempo del Giubileo un'accoglienza numericamente consistente e qualitativamente adeguata, in relazione sia ai piccoli centri posizionati sulla via Francigena, sia ai centri storico-artistici immediatamente vicini e di maggior richiamo (Pisa, Lucca, Firenze).	N.B. La risposta al quesito è in fase di redazione.		Art. 4, comma 2, lett. b)	3.13.

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Ufficio per Roma Capitale e Grandi Eventi

Quesito n. 54	Risposta al quesito	Riferimenti		
		Legge 270/97	D.M. 17/9/1997	mod. «MM»
Al fine di fornire corrette informazioni ai nostri associati in ordine alle iniziative finanziabili, chiediamo un cortese chiarimento su cosa il Decreto intenda per "Ricettività a basso costo", e più precisamente per "Residenze a basso costo", tipologia richiamata con il codice FD al punto 2. lett. F dell'Appendice al Decreto.	Con riferimento alla classificazione delle strutture ricettive di cui all'art. 7 della legge 17 maggio, 1983, n.217 - "Legge quadro per il turismo e interventi per il potenziamento e la qualificazione dell'offerta turistica", il D.M. LL.PP. delegato per le Aree Urbane, 17 settembre 1997 intende, per "Ricettività a basso costo", le ultime due classi della suddetta classificazione (1 - 2 stelle). Per "Residenze a basso costo" il citato D.M. intende le residenze turistico-alberghiere di cui al comma 1. art. 6, della medesima legge 17 maggio, 1983, n.217.	art. 1. comma 3	art. 2, comma 10, linea 2 e art. 4, comma 1, lett. b)	codice FD , punto 2. lett. F Appendice al Decreto
Quesito n. 55	Risposta al quesito	Riferimenti		
		Legge 270/97	D.M. 17/9/1997	mod. «MM»
La Provincia di Lucca sta promuovendo un'intesa con i soggetti proponenti gli interventi a livello gli interventi a livello territoriale. Deve raccogliere modelli "MM" in originale e presentare, come Provincia, in pacchetto unico ovvero inviare copia dei modelli presentati come un pacchetto unico mentre i soggetti proponenti inviano direttamente il modello "MM2 in originale, facendo riferimento all'Intesa provinciale?	Se la Provincia è soggetto sottoscrittore dell'Intesa ed è a ciò delegata dagli altro sottoscrittori dell'Intesa e l'Intesa risponde ai contenuti di cui all'art. 5 c. 5 del DM 17.9.97, le domande possono essere inviate in forma associata, altrimenti ogni soggetto proponente deve presentare il proprio modello MM accompagnato da copia dell'Intesa.		art.5 comma 2	3.14
Quesito n. 56	Risposta al quesito	Riferimenti		
		Legge 270/97	D.M. 17/9/1997	mod. «MM»
Una Fondazione eretta in ente morale che opera nel settore socio sanitario da oltre un decennio come soggetto di diritto privato. E' struttura associata all'A.R.I.S. (associazione istituti religiosi sanità). I due principali campi di attività sono: - settore sanitario e settore socio-assistenziale. La fondazione inoltre dispone di ampi locali ed aree verdi che potrebbero, con interventi strutturali di media entità, essere utilizzati per l'accoglienza a basso costo, dei pellegrini in visita alle mete storiche e religiose del nord Sardegna. Si gradirebbe conoscere se tale struttura potrebbe essere inclusa tra le categorie di soggetti privati finanziabili.				
Quesito n. 57	Risposta al quesito	Riferimenti		
		Legge 270/97	D.M. 17/9/1997	mod. «MM»
Il numero di arrivi e presenze turistiche richiesto si riferisce a quelle (di difficile valutazione) che visitano una basilica o, più in generale a quelle che visitano la città e i suoi monumenti.	Rinvio al n. 82			4.1.
Quesito n. 58	Risposta al quesito	Riferimenti		
		Legge 270/97	D.M. 17/9/1997	mod. «MM»
Trattandosi di lavori di restauro di una Basilica esistente, sono da compilare i punti 4.10 e 4.11 e in che modo?	Rinvio al n. 108			4.1° 4.11
Quesito n. 59	Risposta al quesito	Riferimenti		
		Legge 270/97	D.M. 17/9/1997	mod. «MM»
Trattandosi di lavori di restauro (solo opere civili) di una Basilica esistente, sono da compilare i punti 5.1.4 e 5.1.5. e in che modo?	Rinvio al n. 108			5.1.4 5.1.5

Ufficio per Roma Capitale e Grandi Eventi

Quesito n.60	Risposta al quesito	Riferimenti		
		Legge 270/97	DM 17/9/1997	mod. «MM»
Cosa si intende all'art. 1 del decreto di attuazione per interventi ritenuti ammissibili a norma di legge?	Sono ammissibili a norma di legge gli interventi che rientrano nelle categorie previste dall'art. 1 e che presentano i presupposti elencati nell'art. 3, c. 1 del DM 17.9.97.			
Quesito n.61	Risposta al quesito	Riferimenti		
		Legge 270/97	DM 17/9/1997	mod. «MM»
La richiesta del soggetto titolare dell'intervento per la conferenza di servizi a chi deve essere presentata?	La richiesta per la conferenza di servizi deve essere presentata, dopo l'eventuale inserimento nel Pizno, al Sindaco del Comune nel cui territorio deve essere realizzato l'intervento proposto (art. 4 c. 4 della legge)			
Quesito n.62	Risposta al quesito	Riferimenti		
		Legge 270/97	DM 17/9/1997	mod. «MM»
Considerato che l'intervento proposto ha tutti i requisiti richiesti dal decreto n. 270/1997 e dal decreto di attuazione perché non solo è proposto in una città d'arte con più di un milione di visitatori annui e riguarda una struttura di ricezione a basso costo, ma anche perché esso consiste nel completamento di una struttura dismessa con il recupero urbanistico dell'intera zona si chiede. Tale tipo di intervento è accoglibile?				
Quesito n.63	Risposta al quesito	Riferimenti		
		Legge 270/97	DM 17/9/1997	mod. «MM»
Che cosa si intende per intervento ritenuto ammissibile a norma di legge? (cioè che l'intervento sia conforme a tutti gli strumenti urbanistici, paesaggistici ecc..?)				
Quesito n.64	Risposta al quesito	Riferimenti		
		Legge 270/97	DM 17/9/1997	mod. «MM»
Chi e come deve chiedere l'applicazione della procedura ex art. 7 sexies della legge 11.2.94 n. 109 (Conferenza di servizi)				
Quesito n.65	Risposta al quesito	Riferimenti		
		Legge 270/97	DM 17/9/1997	mod. «MM»
Si vuol sapere se, tra gli allegati al modello "MM" di cui al Decreto Legge in pubblicazione, va riportata anche copia del progetto architettonico dell'iniziativa.	Non è necessario l'invio del progetto dell'intervento proposto. La definizione progettuale già disponibile va certificata attraverso la compilazione del punto 3.24 modello MM.			
Quesito n.66	Risposta al quesito	Riferimenti		
		Legge 270/97	DM 17/9/1997	mod. «MM»
Il punto "Sistemi informativi e di comunicazione e servizi turistici" (priorità art. 4 del DM) comprende, ma soprattutto valorizza un intervento che preveda un Consorzio di vari Comuni, tutti meta di "turismo religioso"- intervento di tipo "comunicativo e multimediale" attraverso la realizzazione di un sistema integrato di Totem interattivi da dislocare sul territorio. CD ROM, Videocassetta. Guida cartacea, e sito Internet? In caso contrario, o in alternativa cosa prevede?	Ai fini dell'ammissibilità della proposta di intervento la realizzazione di un sistema integrato di Totem Interattivi da dislocare sul territorio. C-ROM, Videocassette. Guida cartacea ed un Sito Internet, può essere ricompresa sotto la voce "Sistema Informativi e di Comunicazione" che, all'interno del settore dell'accoglienza è tra le tipologie prioritarie.		art.4 comma 4 linea 4	

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Ufficio per Roma Capitale e Grandi Eventi

Quesito n.67	Risposta al quesito	Riferimenti		
		Legge 270/97	DM. 17/9/1997	mod. «MM»
Nel modello "MM" l'invio al Comune è previsto solamente per i soggetti di cui all'art.1 comma 6. Per gli interventi relativi a Beni Culturali è previsto l'invio alla Soprintendenza competente per territorio .Gli interventi eseguiti dai soggetti, di cui all'art.1 comma 4 lett.) eseguiti su immobili classificati beni culturali sono tenuti al solo invio alla Soprintendenza? E' il solo "MM" che non deve essere inviato, oppure lo snellimento procedurale consente l'esecuzione degli interventi su Beni Culturali anche senza la Concessione edilizia comunale ?	Qualora gli interventi per i quali è richiesto l'inserimento nel Piano riguardino Beni Culturali, i soggetti interessati devono inviare la richiesta , in pari data, anche al Soprintendente competente per territorio. Resta ferma l'applicazione di tutte le norme in vigore per l'attuazione di interventi nel territorio comunale.	Art.2 comma 7	art.2 comma 7	Soggetti in indirizzo del modello "MM"
Quesito n.68	Risposta al quesito	Riferimenti		
		Legge 270/97	DM. 17/9/1997	mod. «MM»
Chi sono i privati di cui al codice BA che sono ammessi a presentare domanda di inserimento nel Piano ?	Vedi risposta al quesito n.51	Art.2 comma 7		appendice al modello "MM"
Quesito n.69	Risposta al quesito	Riferimenti		
		Legge 270/97	DM. 17/9/1997	mod. «MM»
Se l'intervento consiste nel recupero di un complesso edilizio nel quale si intendono realizzare tre tipi di intervento: "accoglienza e relativi servizi" "ricettività a basso costo e relativi servizi" "beni culturali" è corretto compilare tre modelli "MM", quindi uno per ogni tipologia di intervento? Ed essendo l'intervento unitario, è opportuno produrre una relazione o una domanda riassuntiva? E con quali modalità?	Vedi risposta ai quesiti n.24 e 28			
Quesito n.70	Risposta al quesito	Riferimenti		
		Legge 270/97	DM. 17/9/1997	mod. «MM»
Al modello "MM" spedito per posta elettronica va allegata la documentazione richiesta o solo al report cartaceo ?	La documentazione utile ai fini della valutazione della Commissione deve corredare il Report cartaceo		art.2 comma 3	
Quesito n.71	Risposta al quesito	Riferimenti		
		Legge 270/97	DM. 17/9/1997	mod. «MM»
Cosa si intende alla voce SISTEMI INFORMATIVI E DI COMUNICAZIONE E SERVIZI TURISTICI citata come "priorità" all'art. 4 del decreto n. 11 In particolare se sono assimilabili a tale voce: CD-ROM - PUNTI INFORMATICI MULTIMEDIALI INTERATTIVI (Totem) - SITI INTERNET - GUIDE CARTACEE E MULTIMEDIALI - MATERIALE TIPO BROCHURE, LIBRETTI DIVULGATIVI, ecc. relativi alle località citate sempre nell'art. 4 punti 2a) e 2b)				
Quesito n. 86	Risposta al quesito	Riferimenti		
		Legge 270/97	DM. 17/9/1997	mod. «MM»
Si applica la Legge 109 per gli incarichi di progettazione?	Agli interventi di cui all'art. 1 c. 4 della L. 270/97 si applicano le procedure di cui alla L. 109/94 e successive modificazioni e integrazioni.			